Anno 1873. — Roma - Domenica, 10 Agosto — Num. 220.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1510 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto di pari data per l'ordinamento del personale di custodia degli stabilimenti carcerari;

Visto l'art. 5 del regolamento stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il qui unito regolamento per la instituzione di Scuole per le guardie carcerarie, che sarà d'ordine Nostro munito del visto del Ministro dell'Interno;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Regolamento *per la istituzione di Scuole per le guardie carcerarie.*

Art. 1. Le Scuole per l'istruzione teorico-pratica delle guardie carcerarie in esperimento di cui all'art. 5 del regolamento di pari data per la organizzazione del Corpo delle guardie carcerarie sono possibilmente istituite in località nelle quali si abbiano carceri giudiziarie di pena.

Art. 2. La direzione delle Scuole è affidata ai funzionari dell'Amministrazione carceraria.

Art. 3. Le guardie ammesse alla Scuola sono accasermate e fanno mensa comune. Desse rimangono soggette a tutte le discipline prescritte dalla legge e dal regolamento in vigore per le guardie carcerarie effettive.

Art. 4. Il corso per l'istruzione teorico-pratica non deve oltrepassare 6 mesi.

Il Ministero ha facoltà però di dichiarare idonee le guardie ad esperimento anche prima di tale termine, e di destinarle ad uno stabilimento quali guardie effettive.

Art. 5. Il corso teorico-pratico abbraccia:

1° Il perfezionamento dell'istruzione elementare;

2° Lo studio delle leggi e dei regolamenti carcerari, più le disposizioni delle leggi penali riguardanti il servizio delle guardie;

3° Il maneggio delle armi;

4° La pratica del servizio di custodia.

Art. 6. La istruzione pratica di cui al N. 4 dell'articolo precedente si impartisce applicando le guardie in esperimento ai servizi carcerari sotto la direzione di guardie effettive.

Art. 7. Speciali istruzioni determineranno le norme per l'interno reggimento della Scuola, le discipline sotto le quali dovrà essere impartito lo insegnamento, il modo di accertarne i progressi. Alla fine del corso le guardie sono sottoposte ad un saggio teorico-pratico in tutte le parti dello insegnamento ad esse impartito.

Questo saggio ha luogo dinanzi ad una Commissione composta:

Di un impiegato superiore delegato dal Ministero;

Del direttore;

Di un vicedirettore dell'Amministrazione carceraria;

E dei maestri.

Il risultato dell'esperimento è riprodotto sullo specchio *A*, annesso al presente regolamento, e trasmesso al Ministero insieme all'estratto di matricola e di punizione.

Art. 8. Alle Scuole è assegnata una competente dotazione di effetti mobili, sia pel casermaggio, sia per la istruzione.

Art. 9. Le guardie godono della paga, del vestiario e della razione giornaliera di viveri secondo i modi stabiliti dagli organici.

La razione viveri è corrisposta in natura o in contanti, ragguagliatone lo ammontare a centesimi 80 per giorno.

Art. 10. Sull'importare della paga e della razione viveri sono fatti i prelevamenti indicati nell'unita tariffa *B*. Il rimanente è pagato a mano delle guardie alle solite scadenze mensili.

Con tali prelevamenti si costituisce il fondo di massa.

Art. 11. Col fondo di massa si provvede:

1° Alla mensa;

2° All'acquisto di libri, di oggetti di cancelleria, e di quant'altro occorre per la istruzione;

3° Alla lavatura della biancheria.

Dallo stesso fondo sono pure prelevate le gratificazioni ed i compensi ai precettori ed agli istruttori.

Art. 12. Alle guardie rimandate dalla Scuola per fallito esperimento è ritirato il vestiario.

Art. 13. Durante l'esperimento le guardie non possono ottenere congedi, nemmeno di breve durata, senza imperiosi motivi.

Art. 14. La gestione dei fondi della massa, ed ogni altra operazione di contabilità relativa alla Scuola, sono affidate alla Direzione della Scuola medesima.

Tale gestione è soggetta a tutte le discipline stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di contabilità.

Art. 15. Presso la Direzione è tenuta per le guardie una semplice matricola secondo il modello *C*, nella quale, oltre le consuete indicazioni, vengono annotate le punizioni inflitte ed i punti di merito ottenuti dalle guardie medesime e la loro speciale attitudine ai diversi servizi del Corpo.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno

CANTELLI.

(Seguono gli Specchi A, B, C *sulla condotta nella Scuola, gli assegnamenti, l'ammissione alla Scuola, e la matricola delle guardie).*

Il N. 1512 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 23 e 24 settembre 1872, colle quali il Consiglio provinciale di Napoli adottò di aggiungere all'elenco delle strade provinciali quella detta del Gaudiello, da Caivano al ponte di Casolla, e l'altra denominata Palude nel tenimento del comune di Casoria, che mette in comunicazione il comune medesimo colla strada provinciale delle Puglie;

Veduti i Nostri decreti 15 novembre 1866, 16 luglio 1869, 7 gennaio 1870, 5 febbraio 1871 e 12 giugno 1873, risguardanti la classificazione delle strade provinciali per la provincia di Napoli;

Veduti gli art. 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allig. *F*;

Veduto il parere 7 giugno predetto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Ritenuto che la classificazione fra le provinciali delle predette due strade non diede luogo a reclami od opposizioni di sorta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono aggiunte all'elenco delle strade provinciali per la provincia di Napoli quella detta del Gaudiello, da Caivano al ponte di Casolla, della lunghezza di metri 2700, e l'altra denominata Palude nel tenimento del comune di Casoria, che mette in comunicazione il comune medesimo colla strada provinciale delle Puglie, della lunghezza di metri 3000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.

Il Num. DCCX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per operazioni ordinarie di credito, stabilita in Cortona col nome di *Banca Cortonese* e col capitale nominale di lire 40,000, diviso in n° 200 azioni da lire 200 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito anonima per azioni nominative denominatasi *Banca Cortonese* sedente in Cortona ed ivi costituitasi con la scrittura privata del 21 febbraio 1873, di cui fa parte integrante lo statuto sociale, l'una e l'altro consegnati in atti di notaro mediante pubblico istromento di deposito del dì 18 giugno 1873 rogato in Cortona Filippo Cerulli Diligenti, ai numeri di repertorio 7 e 71, è autorizzata, e lo statuto predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'articolo 23 le parole « a meno di sei » sono sostituite dalle parole « a sei. »

b) In fine dello stesso articolo 23 sono aggiunte le parole: « L'ispettore generale è nominato dal Consiglio d'amministrazione. Tutti i componenti il Consiglio dovranno essere iscritti per numero 2 azioni almeno, le quali a garanzia della loro gestione saranno inalienabili per tutta la loro durata in carica. »

c) In fine dell'articolo 39 sono aggiunte queste parole: « Nella prima decade di ciascun mese sarà trasmessa al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la situazione mensile dei conti, e, subito dopo l'approvazione dell'adunanza generale degli azionisti, il rendiconto annuale da pubblicarsi a cura del Consigilo d'amministrazione. »

d) Nell'articolo 47 sono cancellate le parole « L'ispettore generale. »

e) Nell'articolo 56 sono cancellate le parole « L'ispettore generale. »

f) Nello stesso articolo 56 dopo le parole « delibera con due terzi dei voti » sono inserite le parole « e colla rappresentanza di due quinti almeno delle azioni emesse. »

g) In fine dell'articolo 70 sono aggiunte queste parole: « La Banca non fa anticipazioni sulle azioni proprie, s'interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di borsa o sopra merci, e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente. »

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 50, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Num. DCCXI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare ed altre, stabilita in Procida col nome di *Banco Popolare di Procida* e col capitale nominale di lire 100,000 diviso in num. 2000 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Procida ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 30 maggio 1873 rogato Francesco Manzo, al num. 30 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 15 sono cancellate le parole « e le somme ricevute in deposito. »

b) In fine dell'art. 22 sono aggiunte queste parole: « In tutti i casi di retrocessione delle azioni alla Banca contemplati dal presente statuto, quando le azioni medesime non siano state riacquistate e saldate cogli utili o ricollocate dentro un mese, se ne farà la vendita e si procederà all'eventuale annullamento di esse ai termini degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

c) Nell'art. 26 alle parole « un ottavo » sono sostituite le parole « un sesto ».

d) In fine dello stesso art. 26 sono aggiunte queste parole: « Nei casi previsti dal citato articolo 148 del Codice di commercio, l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

e) Nell'art. 30 dopo le parole « si terrà » sono inserite le parole « prima che passi un mese. »

f) In fine dello stesso art. 30 sono aggiunte le parole « il quale ripeterà l'identico ordine del giorno pubblicato per la prima convocazione. »

g) Nell'art. 31 dopo le parole « due terzi di voti » sono inserite le parole « e colla rappresentanza di un terzo almeno delle azioni emesse. »

h) In fine dello stesso art. 31 sono aggiunte le parole « Sono soggette all'approvazione governativa le deliberazioni concernenti l'aumento del capitale, le modificazioni dello statuto e la proroga della durata sociale. »

i) Nell'art. 33 sono cancellate le parole « per la revoca del direttore occorre l'approvazione dell'assemblea generale. »

k) In fine dello stesso art. 33 sono aggiunte le parole « sotto la intera sua responsabilità. »

Art. III.

Il Banco contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Firenze, addì 1° luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N° 8.

Il Ministro dell'Interno

Risultando da notizie ufficiali la comparsa del cholera nella città di Amburgo,

Decreta:

Art. 1. Le navi provenienti da Amburgo e dintorni, partite di colà posteriormente al 20 luglio prossimo passato, saranno sottoposte, al loro arrivo nei porti e scali del Regno, al trattamento sanitario previsto dal paragrafo 3° del quadro delle quarantene, approvato con decreto Ministeriale 29 aprile 1867.

Art. 2. È fatta eccezione per i porti e scali del littorale Veneto; dove le dette navi, semprechè abbiano avuto traversata incolume, potranno essere ammesse a libera pratica, previa visita medica, e adempiute tutte le misure igieniche che avrà prescritto l'autorità sanitaria.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1873.

Il Ministro: G. CANTELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

N° 1 posto di sottosegretario (1ª categoria),

N° 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),

N° 3 posti di ufficiale di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio annuo di lire 1500 oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il 3 del vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3 del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le dimande di coloro, che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di settembre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima categoria.

Esame scritto. — Due composizioni italiane, l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia od un giudizio letterario, l'altra una quistione di diritto amministrativo.

Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

Esame orale. — Storia d'Italia e geografia politica.

Analisi filologica ed estetica d'uno squarcio di classico italiano.

Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda categoria.

Esame scritto. — Operazioni di aritmetica superiore.

Relazione alla Corte de' conti sopra una quistione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia.

Quesiti sul sistema metrico.

Leggi della Corte de' conti, del Consiglio di Stato e della contabilità dello Stato.

Divisioni amministrative del Regno.

Terza categoria.

Esame scritto. — Calligrafia.

Composizione italiana.

Quesiti sulle prime quattro operazioni d'aritmetica.

Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 30 luglio 1873.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per cento presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 43603, Allocca Francesco fu Francesco, domiciliato in Napoli, per lire 595, allegandosi l'identità della soprannominata persona con quella di Allocca Francesca fu Francesco.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 22 luglio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

All'estrazione delle obbligazioni del prestito 1860-64, seguita in Firenze il 29 luglio p. p., e stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 corrente mese, n. 217, occorrono le seguenti rettificazioni:

Invece della parola *ottava*, leggasi *nona;* ed alle obbligazioni da lire 500, invece del

Numero 2903, leggasi 2908

» 23073, » 23072

Alle obbligazioni da lire 100, invece del

Numero 5157, leggasi 5457

» 34139, » 34134

» 36721, » 36761

Per il Direttore Generale

SINDONA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di luglio* 1873.

COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi o segni distintivi di fabbrica
1. Curry Giacomo del fu Giovanni a Livorno	21 giugno 1873	Lastra di metallo bianco quadrilatero rettangolare, colla dicitura: *Giacomo Curry - acciughe di Gorgona in olio*, quindi una linea orizzontale, oppure le parole: *Bre° di privativa*, ed in basso le parole: *Livorno - Toscana*, il tutto in rilievo. Il suddetto marchio sarà dal signor Curry adoperato per coperchio delle scatole di latta, contenenti acciughe in olio e preparate con suo metodo speciale, pel quale è munito di attestato di privativa.
2. Giussani Carlo di Lecco (Como)	2 luglio 1873	Etichetta stampata su carta bianca e formata di due rettangoli, il superiore assai allungato e contiene le parole: *Unguento negro-let*, e l'inferiore più quadrato contiene le seguenti parole disposte in cinque linee: *Non plus ultra, inventato e fabbricato da Carlo Giussani in Lecco.* Il marchio suddetto sarà dal signor Giussani apposto sopra scatolette di cartone cilindriche contenenti ciascuna un vasetto ripieno dell'unguento summenzionato.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 2 agosto 1873.

Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano

M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *delle rendite postali ottenutesi nel 2° trimestre* 1873 *in confronto con quelle verificatesi nel 2° trimestre* 1872.

Anno 1872.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE	MESI PRECEDENTI	TOTALE DEL SEMESTRE
Francobolli . . . . L.	1,309,278 77	1,346,617 87	1,319,390 37	3,975,296 01	3,957,786 84	7,933,082 85
Segnatasse . . . . »	118,021 92	116,275 63	120,018 89	354,316 44	329,297 05	683,613 49
Tasse per l'emissione dei vaglia . . . . »	158,430 95	120,597 59	126,873 91	405,902 45	410,634 27	816,536 72
Affrancatura dei giornali col bollo preventivo. . . . . . »	31,590 32	31,484 07	30,436 23	93,510 62	93,096 93	186,607 55
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere . . . . . »	80,803 07	6,790 58	1,731 52	89,325 17	121,095 91	210,421 08
Proventi diversi. . . . . »	22,158 53	31,136 50	12,154 06	65,449 09	89,167 39	154,616 48
Totale . . . . L.	1,720,283 56	1,652,902 24	1,610,613 98	4,983,709 78	5,001,078 39	9,984,878 17

Anno 1873.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE	MESI PRECEDENTI	TOTALE DEL SEMESTRE
Francobolli . . . . L.	1,436,482 20	1,446,227 69	1,403,970 25	4,286,680 14	4,281,204 01	8,567,884 15
Segnatasse . . . . »	123,795 75	125,667 93	113,073 98	362,537 66	357,222 06	719,759 72
Tasse per l'emissione dei vaglia . . . . »	198,709 79	172,244 48	165,601 47	536,555 74	509,954 11	1,046,509 85
Affrancatura dei giornali col bollo preventivo. . . . . . »	32,651 70	34,082 87	33,709 33	100,443 90	95,653 57	196,097 47
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere . . . . . »	130,957 29	8,719 86	23,330 40	163,016 55	166,227 42	329,243 97
Proventi diversi. . . . . »	22,393 71	22,837 45	15,786 22	61,017 38	194,611 79	255,629 17
Totale . . . . L.	1,944,990 44	1,809,780 28	1,755,480 65	5,510,251 37	5,604,872 96	11,115,124 33
Differenza nel 1873 — in più . . . L.	224,706 88	156,878 04	144,866 67	526,451 59	603,794 57	1,130,246 16
Differenza nel 1873 — in meno . . . »	»	»	»	»	»	»

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario nella carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse,

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, numero 760, e gli articoli 4 e 6 dell' altro decreto Reale 10 aprile 1870, numero 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per le provincie di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare, *non più tardi del 25 ottobre prossimo venturo*, alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3 del decreto stesso.

Firenze, 10 giugno 1873

Il Direttore Generale
TERZI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che la comunicazione telegrafica fra Hong-Kong, Amoy e Shanghai (China) è ristabilita.

In seguito a ciò i telegrammi per questa destinazione sono istradati per la via meno costosa della Turchia, esigendosi le tasse relative.

Firenze, 7 agosto 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 7 corrente in Lavello, provincia di Potenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 8 agosto 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

È stato chiesto il tramutamento della iscrizione di lire quindici accesa presso la cessata Direzione di Napoli sotto il numero 69000 a favore di Volonnicco Giovanni di Andrea, allegandosi l'identità della persona di detto titolare con quella di Volontino Giovanni Michele di Andrea.

Si diffida chiunque abbia interesse a detta rendita, che, decorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano presentate opposizioni, si farà luogo al chiesto tramutamento.

Firenze, 25 luglio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il governo prussiano ha recentemente istituito una Commissione composta di delegati di tutti i dicasteri ministeriali, e incaricata di studiare i mezzi di diminuire i progressi dell'emigrazione, la quale prende ogni anno proporzioni considerevoli. Dal 1844 al 1871 il regno di Prussia ha perduto, per effetto della emigrazione, circa seicento mila sudditi. Questo movimento aveva incominciato nelle provincie occidentali, ma poscia non tardò a diffondersi verso le provincie orientali, ed ora sono queste ultime che danno il contingente più numeroso all'emigrazione. Delle persone, che emigrarono, a un dipresso i tre quarti sono adulti, e i due terzi circa appartengono al sesso maschile. Nel detto periodo di tempo la immigrazione non fu se non poco più di cento mila persone, per lo più dedite ai lavori dell'industria e del commercio, mentre gli emigranti per lo più sono appartenenti alla popolazione agricola. Ne segue che l'agricoltura è quella che più ne soffre danno.

S. M. l'imperatore Guglielmo di Germania giunse a Gastein nella sera del 4 agosto, dove fu ricevuto e complimentato dal principe Auersperg, presidente del ministero austriaco, dal feldmaresciallo conte di Moltke, e da un aiutante di campo dell'imperatore di Russia. La popolazione di Gastein fece al monarca tedesco un accoglimento affettuoso.

Riassumiamo un articolo della *France* intitolato: *La situazione monarchica.*

Una delle tre monarchie che si trovavano di fronte è scomparsa. L'orleanismo non esiste più. La visita fatta dal conte di Parigi al conte di Chambord non può avere che questo significato. Altrimenti non potrebb'essere che un'astensione. Sono quarant'anni, Luigi Filippo riconosceva solennemente il principio della sovranità nazionale. Oggi il conte di Parigi repudia l'eredità di suo padre e ne straccia il testamento. Egli si inchina senza condizioni dinanzi alla monarchia di diritto divino.

La questione pertanto rimane posta tra la monarchia tradizionale rappresentata dal conte di Chambord, la monarchia del suffragio universale rappresentata dall'impero e la repubblica.

Si badi agli apprezzamenti che ha provocati la condotta del conte di Parigi.

La sinistra orleanista persiste a rifiutare ogni concetto di fusione. Piuttosto che rannodarsi alla monarchia legittimista, la sinistra orleanista si farà repubblicana.

Il centro destro pretende che il conte di Parigi siasi recato a Frohsdorf unicamente per disimpegnare la parola data allora della abrogazione delle leggi di esilio. Sembra che allora, affine di accaparrarsi un certo numero di voti della destra, gli amici dei principi abbiano allora promesso che il conte di Parigi si sarebbe recato a fare una visita al conte di Chambord.

La stampa legittimista procede più disinvolta. « La parola *fusione* che comparisce ciascun giorno nelle colonne dei nostri fogli, scrive l'*Union*, ha sempre turbato il nostro senso regalista, diciamo meglio, il nostro senso cristiano. » Per l'*Univers*, pel *Monde* non vi è fusione possibile, non è possibile che la sottomissione pura e semplice. I principi d'Orleans non saranno assolti che dopo aver fatta la debita penitenza.

« Tornando al lato pratico della questione, conchiude la *France*, si tratterà oramai di sapere come, non frapponendosi più gli Orleans tra la nazione da una parte e la legittimità dall'altra, potrà effettuarsi il riavvicinamento in modo da rendere possibile una restaurazione monarchica.

« Supponiamo che il conte di Chambord, posto a fronte della nazione, non si accordi con essa, ed incoraggito anche dalla resipiscenza dei principi d'Orleans, egli si ostini più che mai nell'affermare i principii impraticabili e nel mantenere la sua bandiera. Cosa faranno i principi, cosa farà in ispecie il duca di Aumale? Impugneranno essi la spada pel vessillo bianco contro il vessillo tricolore?

« Vi sono delle eventualità che ci sembrano più probabili della restaurazione della monarchia di diritto divino. Coloro i quali pretendono che tutto quanto avviene non abbia altro scopo che di spianare la via alla candidatura presidenziale del duca d'Aumale potrebbero bene in fine dei conti aver ragione. »

La *Patrie* confessa di non saper ancora quale conchiusione cavare dalla visita di Frohsdorf.

« Ci si domanda, essa scrive, perchè noi ci siamo limitati finora a raccogliere i particolari relativi a questo fatto senza aggiungervi alcuna riflessione.

« Perchè? Perchè finora i risultati di questo viaggio non appariscono ancora abbastanza evidenti per poterli apprezzare.

« Ci si dice infatti che il conte di Parigi non si recò a portare al conte di Chambord che « la espressione del rispetto e della deferenza del ramo cadetto ». Si aggiunge: « che il giovane figlio del duca di Orleans non si considera come abilitato a trattare questioni politiche.

« Il quadro si trova per tal modo così ristretto che non vi è ancora posto per apprezzamenti solidi e per discussioni feconde.

« Noi pertanto riserviamo questi apprezzamenti per quando si producano dei fatti politici visibili e tangibili sui quali poter fondare il nostro giudizio. »

Il governo ellenico ha riportato un nuovo successo parlamentare. La convenzione conchiusa dal ministro Deligiorgis colla Compagnia delle miniere del Laurion, convenzione tanto acerbamente censurata dai giornali dell'opposizione, ed a' termini della quale i concessionari non devono pagare allo Stato che cinque e mezzo per cento dei benefizi netti, fu approvata dalla Camera quasi all'unanimità: su cento quindici votanti non vi furono che sei voti contrari.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,992,230 49
Congregazione di carità di Paganica (Aquila)	»	40 —
Comune di Scurcola (id.). . . .	»	20 —
Id. di Ortona de' Marsi (id.). .	»	20 —
Id. di Ortueri (Cagliari)	»	42 50
Impiegati della Banca del Popolo di Cagliari	»	20 —
Comune di Villacidro (id.) . . .	»	15 —
Totale	L.	1,992,387 99

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(9 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 20, morti 10 dei giorni precedenti.

Campolongo Maggiore, casi 8, morti 5 dei giorni precedenti.

Cavazuccherina, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Concordia, casi 2, morti nessuno.

Chioggia, casi 11, morti 6 dei giorni precedenti.

Fossò, casi 1, morti 2 dei giorni precedenti.

Gruaro, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Mirano, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Murano, casi 5, morti 1 dei giorni precedenti.

Musile, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Pellestrina, casi 1, morti 2 dei giorni precedenti.

Portogruaro, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

San Donà, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 55, morti 33.

Provincia di Treviso.

Treviso, casi 2, morti 3 dei giorni precedenti.

Gajarine, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Monastier, casi 1, morti nessuno.

Roncade, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

San Biagio, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Spercenigo, casi 1, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 5, morti 5.

Provincia d'Udine.

Udine, casi 8, morti 4 dei giorni precedenti.

Aviano, casi 4, morti 2 dei giorni precedenti.

Budoja, casi 6, morti 2 dei giorni precedenti.

Fontanafredda, casi 1, morti nessuno.

Martignacco, casi 1, morti nessuno.

Montereale, casi 3, morti 3 dei giorni precedenti.

Pavia, casi 2, morti nessuno.

Porcia, casi 1, morti nessuno.

Roveredo, casi 1, morti nessuno.

Sesto al Reghena, casi 1, morti nessuno.

San Quirino, casi 4, morti 3 dei giorni precedenti.

San Vito, casi 1, morti 2 dei giorni precedenti.

Sacile, casi 3, morti 2 dei giorni precedenti.

Zoppola, casi 2, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 38, morti 18.

Provincia di Parma.

Parma, casi 7, morti 8 dei giorni precedenti.

Provincia di Brescia.

Desenzano, casi 6, morti 7 dei giorni precedenti.

Montechiaro, casi 1, morti nessuno.

Moscoline, casi 1, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 8, morti 7.

Provincia di Padova.

Padova, casi 2, morti nessuno.

Battaglia, casi 2, morti nessuno.

Bovolenta, casi 1, morti nessuno.

Codevigo, casi 1, morti nessuno.

Legnaro, casi 3, morti nessuno.

Piove, casi 10, morti nessuno.

Polverara, casi 4, morti nessuno.

Pontelongo, casi 1, morti nessuno.

Sant'Angelo, casi 2, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 26, morti nessuno.

REGIO ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE.

Programma di concorso a n° 19 Sussidii (*) *per gli alunni di filosofia e lettere.*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Chiuso il concorso per titoli ai posti di perfezionamento, sarà aperto il concorso per esame ai corsi normali.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al primo anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio

I due posti istituiti dalla provincia di Firenze sono concessi a giovani della provincia stessa, e le domande s'inviano alla segreteria della Deputazione provinciale.

I concorrenti a tutti gli altri posti debbono inviare le loro domande alla segreteria dell'Istituto.

La decisione intorno ai sussidii di perfezionamento avrà luogo il dì 5 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 8 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, n. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi.

Le domande da inviarsi alla segreteria dell'Istituto si ricevono fino a tutto ottobre prossimo.

Firenze, li 30 luglio 1873.

Il Segretario T. FIASCHI.

Visto: *Il Presidente* P. VILLARI.

(*) Quindici di lire 70 mensili, quattro di lire 60.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 485 nel comune di Vietri sul Mare, provincia di Salerno, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2605 28.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 4 agosto 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MILLO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 9.

Il vapore *Vavasset*, che era carico di viaggiatori, rimase completamente distrutto sulla riviera del Potomac da un incendio. Sono perite 40 persone.

Berlino, 9.

La *Gazzetta di Spener* smentisce che il governo abbia indirizzato ai gabinetti europei una dichiarazione per spiegare la sua attitudine nell'affare del *Vigilante*, e soggiunge che il richiamo del capitano Werner caratterizza abbastanza la posizione del governo.

Zara, 9.

La notizia che il principe di Montenegro sia stato ferito con un colpo di fucile è completamente falsa.

Vienna, 9.

Il Congresso internazionale per la protezione delle patenti nominò un Comitato permanente composto di membri di tutti i paesi. Questo Comitato decise di fare i passi necessari per ottenere gli scopi seguiti dal Congresso.

Parigi, 10.

Una deputazione delle notabilità legittimiste andrà fra breve a Vienna per invitare il conte di Chambord a fare le concessioni necessarie onde effettuare una fusione di tutte le frazioni dei deputati conservatori.

Madrid, 9.

Le truppe sono entrate a Valenza ieri a mezzodì. La Giunta rivoluzionaria e i soldati insorti si sono imbarcati a Grao diretti a Cartagena.

BORSA DI PARIGI — 9 agosto.

	8	9
Prestito francese 5 0/0	92 37	92 45
Rendita id. 3 0/0	57 35	57 47
Id. id. 5 0/0	90 55	90 70
Id. italiana 5 0/0	61 27	61 45
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	428 —	431 —
Banca di Francia	4270 —	4270 —
Ferrovie Romane	92 50	93 75
Obbligazioni Romane	157 50	158 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 —	187 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	—	195 —
Cambio sull'Italia	12 1/4	12 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	477 50	478 75
Azioni id. id.	775 —	780 —
Londra, a vista	25 45 1/2	25 46
Aggio dell'oro per mille	3 1/4	3 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 9 agosto.

	8	9
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	60 3/8	60 3/8
Turco	51 1/4	51 1/4
Spagnuolo	19 1/4	19 3/8

BORSA DI VIENNA — 9 agosto.

	8	9
Mobiliare	236 —	235 50
Lombarde	186 50	186 50
Banca anglo-austriaca	190 —	193 —
Austriache	334 50	335 —
Banca Nazionale	978 —	980 —
Napoleoni d'oro	8 86	8 85 —
Cambio su Parigi	43 35	43 30
Cambio su Londra	111 —	110 90
Rendita austriaca	73 60	73 30
Id. id. in carta	68 60	68 65
Banca italo-austriaca	45	45 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 9 agosto.

	8	9
Austriache	202 1/2	202 3/4
Lombarde	112 1/2	112 3/4
Mobiliare	139 1/4	141 3/4
Rendita italiana	60 1/4	60 1/4
Banca franco-italiana	—	— —
Rendita turca	50 1/4	50 3/4

Dopo Borsa: Mobiliare 142 1/4.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 9 agosto 1873 (ore 17).

Venti leggeri e variabili, cielo sereno, mare tranquillo. Barometro abbassato sino a 4 mm. nell'Italia settentrionale e centrale. Quasi stazionario nella meridionale. Ieri temporale con scariche elettriche in vari punti dell'Italia inferiore. Quindici mm. di pioggia a Napoli e quattro a Procida. Vi sono indizi di turbamenti del tempo in alcuni punti del nord e nel centro della Penisola. La situazione meteorologica si mantiene però generalmente buona.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 8 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 0	763 6	763 0	763 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	26 0	34 0	33 7	26 4	TERMOMETRO
Umidità relativa	87	20	29	68	Massimo = 34 8 C. = 27 6 R.
Umidità assoluta	9 38	8 73	11 39	17 31	Minimo = 20 2 C. = 16 2 R.
Anemoscopio	N. 2	SO. 4	O. 18	S. 6	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. qualche cirro	10. qualche cirro	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 9 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 1	762 2	761 2	761 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	29 1	32 6	31 6	26 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	34	39	47	78	Massimo = 33 1 C. = 26 5 R.
Umidità assoluta	10 48	14 41	16 34	19 41	Minimo = 20 2 C. = 17 8 R.
Anemoscopio	N. Calma	SO. 6	SO. 9	S. 4	
Stato del cielo	10. vapori legg.	10. p. strato cum. NE.	10. p. strato cum. NE.	10. assai vaporoso	

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA

Ieri, 9 agosto 1873, non si è potuto redigere il listino del corso delle merci per mancanza del numero legale dei compilatori.

Il Presidente: G. GUERRINI.

Tabelle annesse al Regio decreto N. 1511 (Serie 2ª) pubblicato nel foglio di ieri

Tabella **A**

VITTO DELLE GUARDIE

QUADRO INDICATIVO E DIMOSTRATIVO della qualità e della quantità dei diversi generi di cui si compongono le singole razioni che costituiscono il vitto delle Guardie.

MODO DI DISTRIBUZIONE E DI COMPOSIZIONE													GENERE E QUANTITÀ DEI CONDIMENTI					
DEL PANE		DELLE MINESTRE						DELLE PIETANZE			DEL VINO		PER LE MINESTRE (5)		PER LE PIETANZE (7)			
		I PERIODO dal 15 maggio a tutto settembre			II PERIODO dal 1° ottobre al 15 maggio										vegetali ed altre		di erbaggi sì cotti che crudi acconciati in insalata	
Numero della razioni a distribuirsi in cadun giorno	PESO	N° delle minestre a distribuirsi in cadun giorno	GENERI di cui si compongono	QUANTITÀ	N° delle minestre a distribuirsi in cadun giorno	GENERI di cui si compongono	QUANTITÀ	Numero delle pietanze a distribuirsi in cadun giorno	GENERI di cui si compongono	QUANTITÀ	Numero delle razioni a distribuirsi in cadun giorno	QUANTITÀ	GENERE	QUANTITÀ	GENERE	QUANTITÀ	GENERE	QUANTITÀ
	Chil. Grammi			Chil. Grammi			Chil. Grammi			Chil. Grammi		Litri Mil.		Chil. Grammi		Chil. Grammi		Chil. Grammi
1	0 500	2	Pane da suppa con erbaggi (1)	0 150	2	Pane da suppa con erbaggi (1)	0 150	2	Carne di bue cruda (5)	0 250	1	0 500 (6)	Burro (9)	0 009	Burro	0 011	Olio	0 012
			Erbaggi con pane	0 090		Erbaggi con pane	0 090		Erbaggi o legumi di qualunque specie (2)	0 250			Lardo (9)	0 008	Lardo	0 010	Aceto	Litri Mil. 0 060
			Riso con erbaggi	0 090		Riso con erbaggi o con legumi secchi	0 090		Merluzzo ed altri pesci salati (4)	0 100			Grascia (9)	0 008	Olio	0 010	Sale	Chil. Grammi 0 009
			Id. con legumi secchi o verdi	0 100		Paste fine con erbaggi o con legumi secchi	0 075		Uova (4)	Numero 2			Olio (9)	0 008	Cacio (8)	0 010		
			Paste fine con erbaggi	0 075		Erbaggi con riso o paste	0 185		Riso (4)	Chil. Grammi 0 060			Sale	0 009	Sale per la carne	0 004		
			Id. con legumi secchi o freschi	0 086		Legumi secchi con riso o paste	0 130		Paste fine (4)	0 060			Cipolle	0 005	Id. per le altre pietanze	0 009		
			Erbaggi con riso o paste (2)	0 185											Cipolle	0 006		
			Legumi secchi con riso o paste	0 080														
			Legumi verdi con riso o paste (2)	0 120														

(1) La minestra di suppa con erbaggi verrà distribuita tre volte la settimana; le altre minestre saranno giornalmente stabilite dalla Direzione.
(2) Le quantità di legumi verdi e di erbaggi devonsi intendere calcolate nello stato naturale di essi, cioè prima della loro mondatura.
(3) La carne si distribuirà sempre lessata per ottenere il brodo pel condimento della minestra, che si somministra colla pietanza di carne, la quale sarà distribuita in ciascun giorno della settimana, tranne il venerdì ed i giorni nei quali i corpi di Regia truppa si astengono dai cibi grassi.
(4) È in facoltà delle Direzioni di sostituire altre vivande, secondo la stagione e le località, purchè non siavi sensibile divario nella spesa.
(5) Per le minestre fatte al brodo di carne non occorre altro condimento tranne il sale e le cipolle.
(6) Nelle feste di Natale, di Pasqua, nella festa Nazionale e nel giorno natalizio di Sua Maestà sarà distribuita una doppia razione di vino.
(7) Per la carne non vuolsi altro condimento che il puro sale.
(8) Questo condimento si impiegherà solamente in quelle pietanze la cui natura specialmente lo richiede. È pure permessa in simili casi l'aggiunta di cannella, garofani e pepe, però in poca quantità.
(9) Questi condimenti non potranno mai impiegarsi cumulativamente.

Tabella **B**

VITTO DIETETICO

QUADRO INDICATIVO E DIMOSTRATIVO della qualità e della quantità dei diversi generi di cui sono composte le singole razioni pei diversi trattamenti che costituiscono il vitto dietetico.

Numero d'ordine	INDICAZIONE dei diversi trattamenti in cui si divide il vitto dietetico	ALIMENTI di cui si compone ciascun trattamento	NUMERO delle razioni	GENERI di cui si compongono gli alimenti	QUANTITÀ dei generi per ciascuna razione	GENERE del condimento per la formazione del brodo di erbe in sostituzione dei brodi di carne (6)	QUANTITÀ	ELENCO degli alimenti da somministrarsi in via straordinaria (7)
1	Dieta non assoluta	Brodi di carne	Indeterminato	Carne di vitello	Chil. 0 250 (3)	Burro	Chil. 0 008	Paste
2	Dieta non assoluta	Id.	4 (1)	Id.	» 0 250 (3)			Fior di farina
		Minestra	2	Riso	» 0 055			Ova
				Semola	» 0 055			Latte
				Pane	» 0 055			Riso
				Vermicelli fini	» 0 055			Vermicelli
3	Razione intiera di convalescenza	Pane bianco	1	Frumento	» 0 500			Pesci
		Carne	1	Vitello o bue (crudo) (2)	» 0 250			Cavoli fiori
		Minestra	2	Come sopra	» 0 055			Cicoria
		Vino	1	»	Litri 0 500			Asparagi ed altri erbaggi
4	Tre quarti di razione di convalescenza	Pane bianco	1	Frumento	Chil. 0 375			Frutta secondo la stagione e le località
		Carne	1	Come sopra	» 0 185			
		Minestra	2	Id.	» 0 055			
		Vino	1	»	Litri 0 370			
5	Mezza razione di convalescenza	Pane bianco	1	Frumento	Chil. 0 250			
		Carne	1	Come sopra	» 0 125			
		Minestra	2	Id.	» 0 055			
		Vino	1	»	Litri 0 250 (4)			
6	Quarto di razione di convalescenza	Pane bianco	1	Frumento	Chil. 0 125			
		Carne	1	Come sopra	» 0 062 (5)			
		Minestra	2	Id.	» 0 055			
		Vino	1	»	Litri 0 125 (4)			

NOTE

(1) Ciascuna razione di brodo è della misura di centilitri 25.

(2) A giudizio dell'ufficiale sanitario.

(3) La quantità di grammi 250 carne s'intende doversi impiegare per la preparazione della quantità di brodo occorrente per ogni dieta individuale sì assoluta che non assoluta; quando l'ufficiale sanitario lo ravvisi conveniente, si potrà sostituire parte della carne di vitello con quella di bue. In questo caso la quantità di quella di vitello sarà diminuita sulla base di 2 chilogrammi per ogni chilogrammo di carne di bue sostituitavi. Questa proporzione potrà essere superata quando possa esserne il caso pel numero e per la natura delle razioni di convalescenza.

(4) Può il sanitario, quando lo creda opportuno, prescrivere l'intiera razione di vino.

(5) È in facoltà del medico sostituire alla carne una terza minestra.

(6) La sostituzione di tutto o di parte dei brodi di carne con brodi di erbe al burro è lasciata al giudizio dell'ufficiale sanitario.

(7) In sostituzione ed anche in aggiunta dei cibi prescritti nella dieta non assoluta, ed in sostituzione di parte degli alimenti di cui si compone il vitto di convalescenza, potranno gli ufficiali sanitari prescrivere altri alimenti in via straordinaria, da scegliersi esclusivamente fra quelli descritti nell'elenco.

(*Seguono i modelli degli atti di arruolamento, rinnovazione di ferma, licenza e congedo delle guardie carcerarie*).

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793, estesa alla provincia di Roma con R. decreto del 25 novembre 1870, num. 6060, e 23 giugno 1873, n. 1435.

Si rende noto che, alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 settembre p. v., in una delle sale di questa Intendenza, avanti il signor Intendente, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo maggiore offerente della Miniera di Allume denominata Tolfa, in un solo lotto, composto dei beni seguenti:

Comune di Allumiere.

1° Opificio per la fabbricazione dell'allume coi relativi meccanismi, attrezzi e colle sue dipendenze, cioè: magazzino dell'allume, fornace di torrefazione, casetta di guardia, magazzino del sasso, piazze di macerazione, conserva d'acqua, cave di allumite, della estensione di ettari 1 10 83.

2° Grandioso palazzo governativo sulla piazza Vittorio Emanuele, al civico numero 10, composto di otto ambienti sotterranei, otto al piano terreno ed al mezzanino inferiore, dieci al piano nobile, e nove ai mezzanini superiori, della superficie di ettari 0 8 10.

3° Casamento detto il Fabbricone, sito a destra della via Vittorio Emanuele, composto di piano terreno, con ventiquattro ambienti, e di due piani superiori con mezzanini, contenenti ciascuno ventiquattro quartierini di 2 o 3 camere, al civico num. 5, di ettari 0 7 50.

4° Casamento detto la Trattoria, a destra della via Vittorio Emanuele, al civico num. 14, composto di dieci ambienti al piano terreno, e di due piani superiori, aventi ciascuno dieci ambienti, della estensione di ettari 0 3 24.

5° Casamento detto la Fabbreria, sito nell'antica piazza Rondinella, al civico num. 9, composto di piano terreno e superiore, ciascuno di quattordici ambienti dell'estensione di ettari 0 8 70.

6° Casamento detto il Convento, posto al largo della via Vittorio Emanuele, composto di tre vasti ambienti al piano terreno, di corridoio e 10 ambienti al piano superiore, della superficie di ettari 0 4 72.

7° Casamento detto l'Isola, al civico num. 6, composto di tre ambienti sotterranei, e di due piani con diciassette ambienti ciascuno, della superficie di ettari 0 4 50.

8° Casamento detto Capannone, al civico num. 10, composto di nove ambienti ad uso stalle e fienili, della superficie di ettari 0 3 10.

9° Casamento detto Burò della Bandita, al civico num. 11, composto di tredici ambienti a piano terreno, della superficie di ettari 0 3 92.

10. Casamento detto le Case Nuove, sito in via delle Grazie, al civico num. 9, elevato a due piani da terra ed in totale di ventisei ambienti, della superficie di ettari 0 3 36.

11. Fabbricato detto la Mola a Vento, sito nell'area pubblica, di due piani d'un ambiente ciascuno, della superficie di ettari 0 0 10.

12. Fabbricato detto Stallone, al passo degli Stabbi, ad uso stalla, composto di solo pian terreno, della superficie di ettari 0 2 50.

13. Casetta agli Stabbi, composta di solo pian terreno, diviso in tre ambienti, della superficie di ettari 0 0 64.

14. Fabbricato detto gli Stabbi, vasto fabbricato che si divide in quindici ambienti terreni, della superficie di ettari 0 4 20.

15. Fabbricato detto le Stallaccie, composto di quattro stalle e fienili, della superficie di ettari 0 5 12.

16. Fabbricato denominato Telari, sito in via delle Cascine, al civico num. 9, composto di un solo ambiente ad uso cantina al piano inferiore, due al superiore, cinque al 3°, e sei all'ultimo, della superficie di ettari 0 3 0.

17. Fabbricato detto le Calderacce, sito nella piazza Padella, al civico n° 4, composto di sei ambienti al pian terreno e cinque al superiore, della superficie di ettari 0 1 0.

18. Fabbricato sito in via Grande, n° 3, composto di dodici ambienti il pian terreno e dieci il superiore, della superficie di ettari 0 4 40.

19. Fabbricato sito in via Grande, n° 11, composto di sette ambienti inferiori e sei superiori, della superficie di ettari 0 3 50.

20. Casetta alla Ripa del Fosso, composta di due ambienti al pian terreno, della superficie di ettari 0 0 80.

Comune di Civitavecchia.

21. Magazzini detti dell'Allume, siti in piazza della Scaletta, al civico num. 52, composti di quattro ambienti terreni, della superficie di ettari 0 2 14.

Comune di Allumiere.

22. Case dirute alla Cavavecchia, site a due chilometri circa dal paese di Allumiere, ruderi di due antiche case e pezzo di terreno infruttifero, della superficie di ettari 0 5 80.

23. Magazzino del legname, sito in via Principale, n° 5, composto di due ambienti, della superficie di ettari 0 8 75.

Comuni di Allumiere e Tolfa.

24. Tenuta degli Sbroccati, composta di fabbricato ad uso polveriera e terreno, della superficie di ettari 478 60 0.

25. Selve de'Comuni, Uccellatore e boschi della Tolfaccia, della superficie catastale di ettari 1505 9.

Comune di Allumiere.

26. Tenuta dello Zanfone e di Poggio Ombricolo, vasta zona di terreno della estensione censuale di ettari 247 9 79.

27. Castagneto della Trinità, selva dell'estensione di ettari 36 11.

28. Bandita de'Bubi, della estensione censuale di ettari 57 36.

29. Orto d'Ilario, irrigatorio, con alberi da frutti, dell'estensione censuale di ettari 0 19 40.

30. Orto del Capannone, irrigatorio, con alberi da frutti, dell'estensione censuale di ettari 0 28 28.

31. Mobili, stoviglie, biancheria, ecc., nei diversi fabbricati sopradescritti.

I beni di assoluto dominio sono della superficie catastale complessiva, rubbia 1286, 2. 0. 1[illegible], pari ad ettari 2376. 79. 51.

L'annuo canone dei fondi rustici ed urbani, il cui diretto dominio è compreso nella vendita, rileva lire 4048 70.

I canoni passivi gravanti i beni esposti in vendita, per ora accertati in L. 2776 72, passano a carico dell'acquirente al quale vengono ceduti i canoni attivi per annue L. 4048 79.

L'acquirente dovrà rilevare tutto l'allume già fabbricato e depositato nei magazzini dello stabilimento e non venduto fino al giorno in cui sarà intervenuta l'approvazione del contratto, ed il prezzo sarà determinato in base alla media de prezzi ottenuti nelle vendite eseguite dal Demanio nel 1872, e l'importo relativo dovrà pagarsi per metà prima della consegna dello stabilimento e l'altra metà un anno dopo la consegna, e, pagando contemporaneamente l'intiero prezzo, l'acquirente avrà diritto allo sconto del 7 per cento sulla metà. Dovrà l'acquirente rispettare le concessioni di qualsiasi genere regolarmente fatte dalla cessata Amministrazione, comprese quelle per privativo, escavazione di minerale ed altro, nei territori compresi nella vendita, e dovrà inoltre mantenere nel godimento di abitazioni gratuite soltanto i pensionati dello stabilimento e le loro famiglie, secondo le risultanze del prospetto annesso al capitolato.

Dovrà anche l'acquirente rilevare l'allume in cristallizzazione, in macerazione ed in torrefazione, non che il minerale grezzo, al prezzo da stabilirsi a giudizio dei periti, e da pagarsi come è stabilito per l'allume fabbricato.

L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di stima degli stabili e dei mobili rilevanti a L. 359,147 41, cioè L. 352,843 05 per gli stabili, e L. 6304 36 pei mobili.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 500.

Il prezzo dei beni suddetti dovrà essere pagato in 5 rate eguali, di cui la prima fra 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione e le altre fra un anno d'intervallo dall'una all'altra, coi frutti scalari alla ragione del 5 per cento. Contemporaneamente alla prima rata dovrà essere pagato il prezzo dei mobili già compreso nel prezzo di stima coll'aumento proporzionale che si sarà ottenuto sul totale.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo entro trenta giorni dalla data dell'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento sarà accordato sull'anticipazione delle rate successive entro due anni dalla medesima data.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta, gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per gl'incanti, depositare a mano del segretario dell'ufficio procedente, o fare fede di avere depositato nella cassa del tesoriere provinciale in Roma, in danari od in titoli di credito, la somma di L. 60,000, corrispondente al decimo dei beni esposti all'asta e del valore presuntivo del materiale da rilevarsi dall'acquirente. Questa somma sarà restituita agli aggiudicatari, ratealmente in proporzione delle somme versate in adempimento dei loro obblighi. L'acquirente dovrà inoltre in occasione del primo versamento eseguire il deposito delle spese dell'asta nella somma presuntiva di L. 20,000, salvo più esatta liquidazione.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso l'ufficio procedente, dalle ore nove antimeridiane alle tre pomeridiane, e presso tutte le Prefetture ed Intendenze del Regno, in tutti gli uffizi del registro della provincia di Roma, nonchè nelle Sottoprefetture delle provincie di Roma, Aquila, Siena, Perugia, Grosseto e Caserta.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione non avrà luogo quando non vi sia che un solo offerente. Essendovi più d'un offerta, l'aggiudicazione seguirà in favore del migliore offerente, salvo le norme prescritte dal regolamento per la vendita dei beni demaniali, e sarà definitiva, non essendo ammessi successivi aumenti di vigesimo nè altre migliorie.

Roma, addì 5 agosto 1873.

4143 *Il Primo Segretario:* APPIOTTI.

N° 25600, sez. A[illegible]. *2ª Pubblicazione.*

AVVISO.

Essendo stato dichiarato dalla ditta Nicolò Piamonte di qui lo smarrimento della bolletta 17 novembre 1869, n° 26, di deposito della locale ricevitoria principale della dogana di due titoli di debito pubblico consolidato del Regno d'Italia, e cioè:

Cartella n° 221733 rendita L. 10,
" " 221359 " " 5,

si avverte che trascorsi sei mesi dalla prima delle 3 pubblicazioni di legge senza che nel frattempo siansi presentate opposizioni o reclami, si terrà per ammortizzata la suaccennata bolletta e si procederà al rilascio del suo duplicato.

Dalla R. Intendenza Provinciale di Finanza, Venezia li 5 luglio 1873.

3554 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

CONGRESSO GENERALE

che si terrà il dì 21 agosto p. v., alle ore 6 pomerid.

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, all'effetto di:

1° Ricevere comunicazione del bilancio per l'anno 1872, e del resoconto della sezione Vita pel triennio 1870-72;

2° Eleggere un direttore in luogo del signor G. Landauer, le di cui funzioni vanno a cessare per la estrazione a sorte eseguita a senso dell'articolo 22 dello statuto;

3° Eleggere due revisori ed eventualmente un revisore sostituto, essendo giunte a termine le funzioni del signor P. Kessissoglù e del signor Ad. Schwachhofer;

4° Ricevere comunicazioni sulla fondazione di una Cassa di previdenza per gli impiegati della Compagnia.

I P. T. signori azionisti che desiderano prender parte al congresso generale vengono invitati, a senso degli art. 33 e 34 *) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni,

dal 1° agosto fino alli 11 agosto p. v.

in uno dei luoghi sottoindicati, cioè:

a **Trieste** nell'ufficio della Compagnia
„ **Vienna** presso l'Agenzia Generale (Stephansplatz, N. 5)
„ **Pest** „ „ (Fr. Deak-Gasse, N. 12)
„ **Praga** „ „ (Wenzelsplatz, N. C. 778-II)
„ **Graz** „ „ (Murgasse, N. 321)
„ **Roma** „ „ (Piazza Monte Citorio, N. 130)
„ **Milano** „ „ (Via San Paolo, N. 6)
„ **Venezia** „ „ (Bocca di Piazza San Marco)
„ **Berlino** „ i signori Anhalt et Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine aritmetico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del vigliette di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, avente diritto a voto, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 15 luglio 1873.

LA DIREZIONE
della Riunione Adriatica di Sicurtà.

*) *Art.* 33. Gli azionisti che intendono intervenire e farsi rappresentare ai congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tal effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al congresso od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori, le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutarj, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34. Sono autorizzati soltanto a votare quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 3780

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

per delegazione del

Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti al Castello di Relegazione di Gavi.

Si rende noto al pubblico che in seguito a determinazione presa dal prefato Ministero dell'interno, alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 corrente mese, nell'ufficio di questa prefettura, volendosi provvedere all'appalto della fornitura suddetta, si addiverranno alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, a tanti distinti pubblici incanti col metodo della candela vergine, quanti sono i lotti nella loro quantità, qualità e prezzi che vengono indicati nel seguente **Quadro:**

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . . Kil.	34200 »	» 50	17100 »	53580 »
	Pane pei detenuti sani . »	91200 »	» 40	36480 »	
2	Carne di vitello . . . . . »	1170 »	1 70	1989 »	9819 »
	Carne di bue e manzo . »	5400 »	1 45	7830 »	
3	Vino rosso . . . . . Ett.	115 50	40 »	4620 »	4980 »
	Aceto . . . . »	12 »	30 »	360 »	
4	Riso . . . . Kil.	15600 »	» 41	6396 »	9504 »
	Fagiuoli e legumi secchi . »	11100 »	» 28	3108 »	
5	Paste di prima qualità . »	1860 »	» 70	1302 »	6414 »
	Paste di seconda qualità . »	10650 »	» 48	5112 »	
	Semolino . . . . »	»	»	»	
6	Patate . . . . »	3600 »	» 10	360 »	5922 »
	Erbaggi . . . . »	30900 »	» 18	5562 »	
7	Olio d'olivo per condim. . Mir.	6 »	17 50	105 »	4825 50
	Olio d'olivo per illuminaz. »	42 »	14 »	588 »	
	Petrolio . . . . »	435 »	9 50	4132 50	
8	Burro . . . . Kil.	450 »	2 50	1125 »	5610 »
	Lardo . . . . »	2100 »	2 10	4410 »	
	Cacio . . . . »	30 »	2 50	75 »	
9	Legna di essenza forte. . Mir.	30000 »	» 33	9900 »	11748 »
	Carbone . . . . »	660 »	1 30	858 »	
	Foglie di granturco . . »	900 »	1 10	990 »	
	Montare totale delle forniture L.				112402 50

Le parziali aggiudicazioni avranno luogo alle seguenti condizioni:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorrendi dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1876.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 29 maggio 1863 limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nel sovrastante Quadro.

3. L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 6ª del detto Quadro, e sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulle contabilità generali dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

4. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati come sopra dovranno essere fatti in ragione d'un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto e non inferiori ad un mezzo per 0[illegible]0.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare separatamente per ogni lotto una somma in contanti od in biglietti aventi corso legale, equivalente al 5 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

6. L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al miglior offerente.

7. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 10 settembre prossimo, alle ore 12 meridiane.

8. Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto con fideiussore solidario ed, occorrendo, un approbatore, notoriamente idonei e di gradimento dell'autorità, o somministrare altrimenti a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito di che al precedente n. 5, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

9. Presso quest'ufficio di prefettura trovansi depositati ed ostensibili a chiunque i capitoli d'onere in data 29 maggio 1863 che regolano l'appalto.

10. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

Alessandria, il 5 agosto 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
4201 *Il ff. di Segretario:* A. PAVARANZA.

BANCA AGRICOLA SICILIANA

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno di lunedì 25 agosto corrente in Firenze, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Modificazioni all'art. 16 dello statuto, secondo la domanda presentata alla Banca da azionisti rappresentanti oltre un terzo del capitale.

4203 *Il Presidente:* March. Vincenzo Trigona.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 23 luglio 1873, n. 721, autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in titoli al portatore da consegnarsi al ricorrente Gagliardi Luigi, domiciliato nel comune dei Corpi Santi di Milano, quale erede universale del titolare di lui padre, il certificato n. 6895, della rendita di lire venti, consolidato cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, a favore di Giuseppe Gagliardi fu Cipriano di Milano, datato 2 giugno 1862.

Milano, dal Regio tribunale civile e correzionale, 23 luglio 1873.

4199 Sacco Suardo, vicepres.

NOTIFICAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

A tenore e per gli effetti dell'art. 111 (centoundici) del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti, il sottoscritto avvocato rende a pubblica notizia che il R. tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere con decreto 19 luglio 1873 ha autorizzato Cerini Annunciata fu Filippo vedova di Bartolo Savio e Cerini Domenica fu Filippo maritata ad Onofrio Luigi, entrambe di Solferino, e quali eredi legittime in parti eguali del defunto loro fratello Cerini Luigi fu Filippo, già maresciallo d'alloggio dei Reali carabinieri della legione di Bari, a ritirare dalla Cassa dei depositi e dei prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze, e per una metà ciascheduna, il deposito di lire 3000 (tremila) cogli interessi del 4 per cento dal primo gennaio 1873 in poi al nome del predetto Cerini Luigi per premio di assoldamento militare, e rappresentato dalla polizza 16 maggio 1864 n. 2746.

4083 Avv. Bondoni.

TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATI DI RENDITA.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Modena,

In ordine al ricorso presentato nell'interesse di Emilia e Guglielmina Franchini, nonchè del minorenne Alfonso Bertolani, diretto ad ottenere decreto che autorizzi la Direz. Gen. del Debito Pubblico a tramutare in titoli al portatore i seguenti certificati d'iscrizione di rendita intestati al defunto loro padre ed avo rispettivo dott. Giuseppe Franchini di Modena, e cioè certificato n. 68750 per una rendita annua di lire 285, ed assegno provvisorio nominativo n. 12240 per l'annualità di lire 2 e centesimi 82;

Previa dichiarazione che i certificati summentovati sono passati in proprietà della Luccarelli Luigia, Emilia e Guglielmina Franchini, nonchè al minorenne Alfonso Bertolani per successione intestata del rispettivo loro marito, padre ed avo dott. Giuseppe Franchini,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a tramutare in titoli al portatore i sopraindicati certificati di rendita numeri 68950-12240 intestati al dott. Giuseppe Franchini di Modena a richiesta delli Luigia Luccarelli, Emilia e Guglielmina Franchini, nonchè del minorenne Alfonso Bertolani sunnominati, rappresentato quest'ultimo dal dott. Luigi Antonio Dallari di Sassuolo mandatario del di lui padre Costante Bertolani.

Dato in Modena in camera di consiglio, questo giorno 9 giugno 1873.

Angeli pres. - Tagliazucchi - Rossi.

Dott. Bergolli vicecanc.

Per estratto conforme

Dalla cancelleria del tribunale, Modena 7 luglio 1873.

3667 Dott. Pietro Bergolli vicecanc.

DECRETO. 3401
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Bergamo,

Udita in camera di consiglio, composta dai signori Tunesi cav. Antonio presidente e giudici Stampa dottor Luigi e Adami dottor Giulio Giuseppe, la relazione del presente ricorso ed allegati esposta dal giudice delegato;

Ritenuto essere scorsi oltre tre anni dal giorno da cui secondo le dichiarazioni dei ricorrenti e le risultanze dei prodotti documenti non si ebbero più notizie di Mai Antonio fu Antonio di Schilpario;

Ritenuto che i ricorrenti medesimi sono la moglie ed i figli maggiori e minori dell'assente, e cioè i presunti eredi legittimi del suddetto Antonio Mai;

Visti gli articoli 22 e 23 del Codice civile e l'art. 794 del Codice di procedura civile,

Dichiara ammissibile la domanda di Maria Savoldelli per sè e pei minori Giovanni ed Angelo Mai, non che delle maggiorenni Maria Antonia e Giovanna Mai, la prima moglie, gli altri figli del nominato Antonio Mai fu Antonio, ed ordina che siane assunte informazioni sul fatto che quest'ultimo fino dal 1860 scomparve da Schilpario senza lasciare procuratore e senza che si avessero da quell'epoca sue notizie, incaricando a tale effetto il pretore di Vilminore; informazioni da assumersi in concorso del notaio dottor Pietro Bonicelli, e che si deputa in rappresentante dell'assente Mai Antonio a sensi delli articoli 21 e 23 Codice procedura civile.

Bergamo, dal R. tribunale civile e correzionale, addì 20 maggio 1873.

Il pres. Tunesi.
Il canc. Rizzini.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in 2ª sezione con deliberazione del nove giugno 1873 ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico che la rendita di annue lire 35 racchiusa nel certificato n. 154311, e di posizione 71780, intestata al defunto Gennaro Lanzetta fu Giovanni, minore, sotto l'amministrazione di Luigi Lanzetta, prosciolta dal detto vincolo, sia tramutata in cartelle al latore di lire cinque, da consegnarsi ai suoi eredi Luigi Lanzetta fu Raffaele suo avo, ed alla germana Luisa Lanzetta del fu Giovanni, per dividersele a norma di legge.

Napoli, 10 luglio 1873.

Luigi Lanzetta.

La suddetta firma è di propria mano del signor Luigi Lanzetta fu Raffaele; ed in fede oggi 10 luglio 1873.

Notaio Raffaele de Laurentiis
3630 residente in Pianura.

3996 DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio.... *omissis*,

Dichiara di autorizzare la ricorrente signora Maria Scatti vedova Brivio a far tramutare la rendita di lire 20, di cui al summenzionato certificato 5 dicembre 1862, n. 20826, passato per l'avvenuto decesso dell'intestato Carlo Brivio fu Saturnino nei proprii figli ed eredi Egidio, Augusto e Paolina in parti eguali coll'usufrutto ad essa ricorrente, in titoli del Debito Pubblico al portatore... *omissis*.

Busto Arsizio, dal R. tribunale civile e correzionale, li 15 luglio 1873.

Il pres. Tagliabue.
Il canc. Perazzi.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Dietro dimanda dell'interessato, il tribunale civile di Ariano in udienza dei ventisette giugno 1873 ordina che la Cassa dei depositi e prestiti di Firenze paghi libera al sig. Michelantonio Lusi qual figlio ed erede di Vincenzo Lusi la somma di lire 531 30 e relativi interessi depositata in detta Cassa in favore di esso Vincenzo Lusi di Greci, giusta la polizza del dì otto gennaio 1871, numero 18966, e di posizione 25847-126.

3648 De Rosa.

N. 6937 Div. I.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori di frontale difesa della località Marezzana Moja e Froldo Fiaschi a sinistra di Po in provincia di Rovigo, distretto di Polesella, comune di Guarda Veneta, giusta progetto 12 marzo 1873 del locale Ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei lavori pubblici 4 agosto detto anno, num. 17698-11108, Div. Vª, della Direzione Generale delle Opere Idrauliche.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto o chi per esso nel locale di residenza di questa prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di giovedì 14 (quattordici) agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato peritale di L. 41479 (diconsi lire quarantunmila quattrocento settantanove).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione 1ª di questa prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di lire 2000 (duemila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 21 (ventuno) agosto suddetto.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di lire 4000 (quattromila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed antecipazione di lire 500 (cinquecento) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 (cento) dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con ministeriale decreto 31 agosto 1870, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro in parola, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione Iª di questa prefettura.

Rovigo, li 7 agosto 1873.

4213 *L'Ufficiale Delegato:* GENNARI ragioniere.

P. N. 41409.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Si previene il pubblico che alla mezz'ora pomeridiana del giorno 16 corrente agosto, stante la decretata abbreviazione dei termini, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si sperimenterà in primo grado la gara dell'asta per accensione di candela, a senso dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, per l'appalto del lavoro di sistemazione della galleria per la conduttura dell'acqua Vergine, che dalla Botte Caetani in via della Fontanella di Borghese giunge fino allo sbocco del vicolo della Vaccarella, per la prevista spesa di lire 76,000, osservando le seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno compiersi entro il termine di giorni 120 naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno della consegna, che avrà luogo appena stipulato il contratto.

2. Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara dell'asta, dovranno presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale L. 7,600 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto L. 700 per le spese relative.

3. Il tempo utile per presentare mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito alla mezz'ora pomeridiana del giorno 25 di questo mese.

4. Le spese d'asta, e quelle occorribili pel conseguente contratto, sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato speciale sono a tutti ostensibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio li 7 agosto 1873.

4226 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 32322.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Rimasto deserto l'atto d'incanto per i lavori occorrenti alla rinnovazione del selciato nella piazza de'Renzi e nei vicoli dello stesso nome, del Macelletto e della Pelliccia, e costruzione della chiavica normale e chiavichette secondarie per l'incondottamento delle acque de'tetti de'laterali fabbricati, e riduzione de'vani terreni onde uniformarli ai nuovi piani stradali, pei quali lavori è preveduta la spesa di L. 8080 73; si deduce a pubblica notizia che a mezz'ora pomeridiana del giorno 21 corrente mese di agosto nella consueta sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor sindaco o chi per esso, sarà sperimentata nuovamente la gara dell'asta per accensione di candela, e qualunque sia il numero degli offerenti secondo le disposizioni dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto in data 4 settembre 1870, n° 5852, e alle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno essere interamente eseguiti nel perentorio termine di giorni 60 lavorativi a datare dal giorno della ricevutane consegna che avrà luogo dopo la stipulazione del contratto.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale L. 810 a garanzia del contratto, e L. 200 al segretario generale per le spese inerenti.

3. Il tempo utile per esibire, mediante schede, le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta fino d'ora stabilito a mezz'ora pomeridiana del giorno 9 futuro settembre.

4. Le spese tutte che occorreranno per l'asta e pel conseguente contratto sono ad intero carico del deliberatario.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato speciale si trovano ostensibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio li 5 agosto 1873.

4202 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 44207.

S. P. Q. R.

Notificazione d'asta per deliberamento definitivo.

Essendosi ottenuto il ribasso del ventesimo, oltre quello del 2 per cento offerto in primo grado d'asta sulla prevista somma di L. 39911 e cent. 28 per i lavori di sistemazione della strada suburbana, lungo la ripa del Tevere, come succursale della via Flaminia, e di costruzione di un chiavicotto sotto il vicolo dell'Albero Bello, per rendere sufficientemente ampia la sezione stradale, si fa noto che a mezz'ora pomeridiana del giorno 21 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela vergine ad un solo incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte.

L'asta verrà aperta sulla somma residuata di L. 37,157 41, ferme restando tutte le prescrizioni contenute nella notificazione pubblicata li 30 passato giugno, numero 37357.

Dal Campidoglio li 4 agosto 1873.

4165 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Il giorno 26 agosto 1873, alle ore 2 pom., avrà luogo nell'ufficio suddetto sito via delle Vergini, ed innanzi all'illustrissimo signor comm. Paolo Carignani, intendente, o chi per esso, l'asta pubblica per l'appalto della rivendita di generi di privativa in Monte Romano, vacante per la morte della titolare Natali Beatrice.

L'annuo provento brutto della rivendita è di L. 1098 63, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto è di L. 274 66.

Gli attendenti all'asta dovranno per esservi ammessi depositare la somma di L. 110 ed esibire il certificato di buona condotta.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del 10 settembre 1873.

Roma, 4 agosto 1873.

4128 *L'Intendente:* CARIGNANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito degli incanti tenutisi oggi in questa prefettura conformemente all'avviso 16 luglio ultimo scorso,

L'appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione d'una strada nell'interesse del comune di Altavilla Silentina, strada che prende nome dal comune medesimo, e che dalla provinciale di Albanella mette alla strada Santa Maria, rimase deliberato per la somma di lire 67,550, dietro l'ottenuto ribasso di L. 3 50 per ogni cento, e così di lire 2,450 sul prezzo di perizia in L. 70,000.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in ribasso non minore del ventesimo, che dovranno essere accompagnate dai certificati e deposito prescritti, scade alle ore una pomeridiane precise del 20 corrente agosto.

Salerno, 5 agosto 1873.

4193 *Il Segretario:* GHERSI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FRA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de'Lucchesi, 4.